"SPECIFICA TECNICA DI VALUTAZIONE E DI FORNITURA E COLLAUDO"

S.T.V.F.C. 0000300

DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI PRODOTTI

Compilato da	SERTEC-NORM	GIARAMIDA
Verificato da	SERTEC-NORM	VARESE
Verificato da	HSEQ	BOLZONI
Verificato da	PROMA-MATMA	SCOTTO
Verificato da	SERTEC-LAB	SALATI
Verificato da	PROMA-CMMAT	FASSINO
Approvato da	SERTEC	COMAZZI

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

SOMMARIO

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI 3
1.1 ANNULLA E SOSTITUISCE 3
1.2 MOTIVO DI EMISSIONE 3
1.3 FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO 3
2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
2.1 SCOPO 3
2.2 CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3 PRECISAZIONI 3
3.1 ALLEGATI 4
3.1.1 Tabelle Materiali 4
3.1.2 Capitoli di Attrezzi e Metodi e/o Impianti e Metodi 4
3.1.3 Note Tecniche 4
4 PRESCRIZIONI NORMATIVE GENERALI 4
4.1 VALUTAZIONE TECNICA 4
5 CARATTERISTICHE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO DEI PRODOTTI 5
5.1 PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO 5
5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE 5
5.3 TOLLERANZE DI LAVORAZIONE PER PRODOTTI MECCANICI 5
6 PROVE TIPO (TYPE TEST) 5
7 MARCATURE 6
8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE 6
8.1 FORNITORE 6
8.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 6
8.2.1 Materiali - Documentazione complementare a corredo 7
8.2.2 Attrezzature / Strumentazioni - Documentazione complementare a corredo 8
8.3 DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO 8
8.4 DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA 8
9 PROVE E CONTROLLI 8
9.1 FACOLTÀ DELLA COMMITTENTE 9
10 CONDIZIONI DI FORNITURA 9
10.1 IMBALLAGGI 9
10.1.1 Dimensioni Unità di Carico 9
10.2 IDENTIFICABILITÀ DEL MATERIALE 10
11 RIFERIMENTI NORMATIVI 10
12 APPENDICI 11
APPENDICE 1 12
APPENDICE 2 13

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

APPENDICE 3 15

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

1.1 ANNULLA E SOSTITUISCE

La presente specifica annulla e sostituisce la S.T.V.F.C. 0000300, edizione 1, del 07.05.2012 - "Disposizioni tecniche complementari per l'ammissione all'utilizzo aziendale di prodotti".

1.2 MOTIVO DI EMISSIONE

L'aggiornamento della S.T.V.F.C. 0000300 si è reso necessario a seguito di:
- emissione di nuove norme nazionali ed europee (CEI e EN);
- aggiornamento delle funzioni aziendali;
- nuovo contesto legislativo.

1.3 FUNZIONI AZIENDALI CITATE NEL DOCUMENTO

- SERTEC-NORM = Normativa
- PROMA-CMMAT = Category Manager Materials

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2.1 SCOPO

La presente Specifica Tecnica di Valutazione e di Fornitura e Collaudo (S.T.V.F.C.), riporta le "Disposizioni tecniche di Carattere generale" valide per tutti quei prodotti normalizzati (materiali, attrezzature, e strumentazioni utilizzati per la costruzione o la gestione di reti di distribuzione gas) per i quali non esiste un'apposita S.T.V.F.C.

2.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica ogni qualvolta si presenti l'opportunità di approvvigionare materiali, attrezzature o strumentazioni normalizzati/e descritti nell'/negli allegato/i alla presente S.T.V.F.C. e prodotti da un nuovo potenziale Fornitore [(1)] oppure di un Fornitore già esistente.

3 PRECISAZIONI

a) La presente S.T.V.F.C. deve intendersi parte integrante del "SISTEMA DI VALUTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI DI ITALGAS".
b) E' cura e responsabilità del Costruttore garantire la totale conformità dei prodotti forniti alle disposizioni della presente S.T.V.F.C. e alle norme vigenti.
c) E' cura e responsabilità del Costruttore, durante il processo di progettazione, produzione e controllo dei prodotti, verificare che sui prodotti finiti non vi siano criticità costruttive (es.

[1] Per **Fornitore** si intende il soggetto responsabile della progettazione e della costruzione dei prodotti o il suo rappresentante legale come definito nel Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e s.m.i. - "Codice del consumo a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229".

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

spigoli vivi o informazioni erronee per l'uso e la manutenzione, ecc.) che possano mettere a rischio la salute e sicurezza dei lavoratori della Committente in relazione a quanto previsto dal DLgs n. 81/08, e s.m.i..

d) Per tutti gli eventuali aspetti tecnici ed operativi in contrasto o non riportati nella presente S.T.V.F.C. o nei suoi allegati attinenti alla progettazione, alla esecuzione, alla manutenzione ed all'uso dei prodotti stessi, è cura e responsabilità del Costruttore fare riferimento alla normativa vigente.

3.1 ALLEGATI

Gli allegati alla presente S.T.V.F.C. sono parte integrante della stessa. Vengono emessi esclusivamente da Italgas Reti e selezionati di volta in volta secondo le esigenze aziendali.

Tali allegati possono essere sotto la forma di:

3.1.1 Tabelle Materiali

Fanno parte del sistema di qualità aziendale e riportano le caratteristiche tecniche dei materiali normalizzati.

3.1.2 Capitoli di Attrezzi e Metodi e/o Impianti e Metodi

Fanno parte del sistema di qualità aziendale e possono contenere i principi di funzionamento e/o le caratteristiche tecniche di attrezzature o strumentazioni normalizzate.

3.1.3 Note Tecniche

Fanno parte del sistema di qualità aziendale e riportano per:

1) **i Materiali:**
   - Eventuali integrazioni alle Tabelle Materiali di riferimento.
   - Le caratteristiche tecniche dei materiali normalizzati.
2) **le Attrezzature:**
   - Eventuali integrazioni ai capitoli di Attrezzi e Metodi.
   - Principi di funzionamento e caratteristiche delle attrezzature normalizzate.
3) **le Strumentazioni:**
   - Eventuali integrazioni ai capitoli di Attrezzi e Metodi.
   - Principi di funzionamento e caratteristiche delle strumentazioni normalizzate.

4 PRESCRIZIONI NORMATIVE GENERALI

Per i prodotti descritti, nei punti successivi sono riportati i requisiti tecnici **minimi** richiesti da Italgas Reti in relazione alle Norme Legislative e Tecniche di riferimento.

4.1 VALUTAZIONE TECNICA

In relazione al DLgs 81/08, Italgas Reti si riserva la facoltà, nella propria valutazione di utilizzo dei prodotti proposti, di considerare le conseguenze operative derivanti dalle condizioni d'uso degli apparecchi come prescritto dal Fornitore nelle "Istruzioni d'uso" qualora necessarie.

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

5 CARATTERISTICHE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO DEI PRODOTTI

5.1 PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO

Nella progettazione del prodotto, devono essere tenute in considerazione le prescrizioni contenute nella legislazione vigente, con particolare riferimento, nei casi previsti dalla stessa, a:

- Legge n. 186 del 1 marzo 1968;
- Legge n. 1083 del 6 dicembre 1971 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 86 del 19 maggio 2016 (Direttiva Bassa Tensione);
- Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (CPR);
- Decreto Legislativo n. 194 del 6 novembre 2007 e s.m.i (Direttiva EMC);
- Decreto Legislativo n. 85 del 19 maggio 2016 (Direttiva ATEX 1);
- Decreto Legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i. (Direttiva PED);
- Decreto Legislativo n. 233 del 12 giugno 2003 (Direttiva ATEX 2);
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- Decreto 16 aprile 2008;
- Decreto 17 aprile 2008;
- Deliberazione 7 agosto 2008 – ARG/gas 120/08.

L'elenco sopra citato può anche essere non esaustivo per la progettazione di alcuni prodotti, pertanto, in relazione a quanto richiesto negli allegati alla presente S.T.V.F.C., è onere del Costruttore l'applicazione di tutte le disposizioni legislative vigenti in merito alle caratteristiche funzionali dei propri prodotti proposti.

5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

Negli allegati sono riportati i requisiti tecnici **minimi** richiesti da Italgas Reti.

5.3 TOLLERANZE DI LAVORAZIONE PER PRODOTTI MECCANICI

Il sistema di tolleranze ed accoppiamenti previsti, fatti salvi i casi in cui esigenze di progettazione e lavorazione richiedono tolleranze specifiche o altre Norme di riferimento, dovrà essere conforme alle Norme UNI EN ISO 286 parte 1^ e 2^; UNI EN 22768 parte 1^ e 2^, od equivalenti.

6 PROVE TIPO (TYPE TEST)

Nella fase di progettazione del prodotto devono essere state effettuate le "Prove tipo" previste dalle Norme di riferimento e/o da quelle di progettazione del Fornitore per la verifica dell'uso finale previsto del prodotto.

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

7 MARCATURE

Tutti i prodotti devono essere marcati, in modo leggibile e indelebile, con le marcature specificate da/lle/gli:

1) Allegati alla presente S.T.V.F.C.;
2) Relative norme di riferimento applicate;
3) Direttive comunitarie di prodotto applicate (qualora gli stessi prodotti rientrassero nel campo di applicazione di più Direttive di prodotto, le marcature devono essere integrate);

In mancanza di indicazioni, tutti i prodotti devono essere marcati, in modo leggibile e indelebile, con almeno:

1) Logo o nome del Fabbricante;
2) DN se si tratta di tubazioni o pezzi speciali per tubazioni;
3) Altri dati tecnici identificativi specifici.

8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AL FORNITORE

8.1 FORNITORE

Il potenziale Fornitore deve essere qualificato come Fornitore di ITALGAS.

8.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per qualsiasi genere di prodotto il potenziale Fornitore deve presentare alla Funzione Aziendale PROMA-CMMAT la "Dichiarazione di conformità" secondo quanto indicato dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 (vedere l'esempio riportato nell'appendice 1 della presente S.T.V.F.C.) relativa:

a) alla presente S.T.V.F.C. ,
b) ai documenti Italgas Reti definiti al p.to 3.1. e allegati alla presente S.T.V.F.C. ,
c) agli eventuali ulteriori documenti specifici (disposizioni legislative, Norme applicate, ecc.) cui il Fornitore fa riferimento per la progettazione e costruzione dei suoi prodotti;

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

8.2.1 Materiali - Documentazione complementare a corredo

Il potenziale Fornitore, relativamente al materiale trattato, deve inoltre presentare a corredo la pertinente documentazione richiesta dalla Legislazione vigente (Nella figura 1 è rappresentata una linea guida).

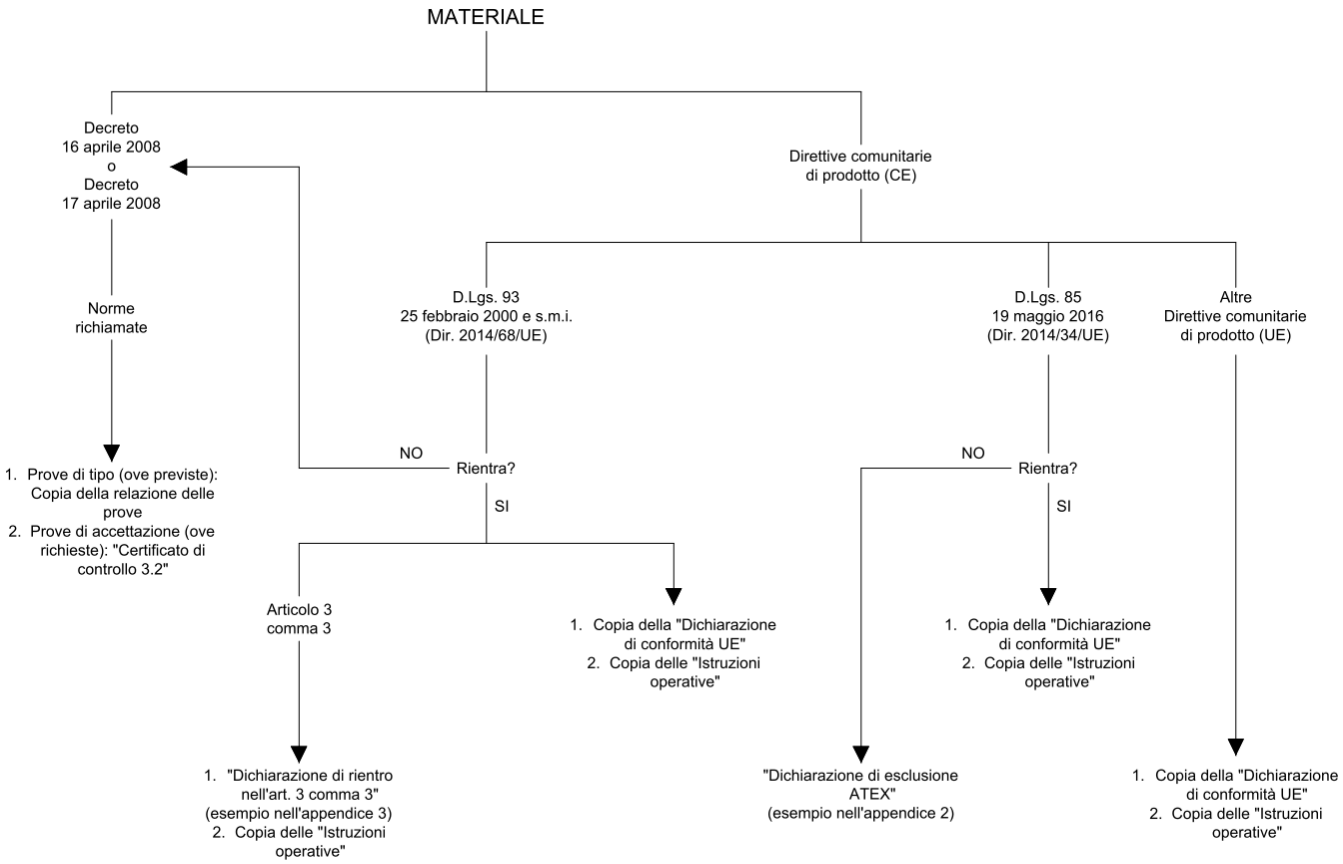

Figura 1 - Schema di flusso per documentazione complementare

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

8.2.2 Attrezzature / Strumentazioni - Documentazione complementare a corredo

Il potenziale Fornitore, relativamente alla attrezzatura o strumentazione, deve inoltre presentare la pertinente documentazione richiesta dalla Legislazione vigente (Nella figura 2 è rappresentata una linea guida).

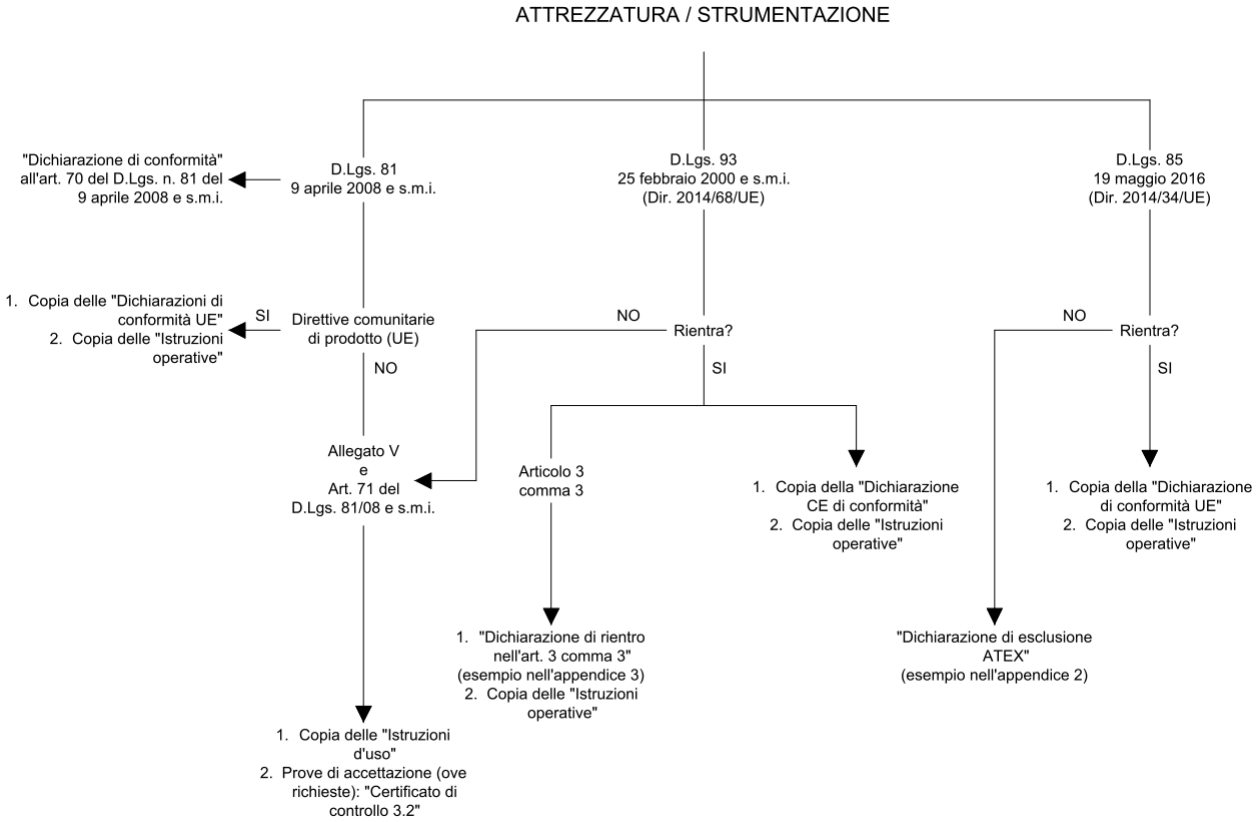

Figura 2 - Schema di flusso per documentazione complementare

8.3 DOCUMENTAZIONE DI COLLAUDO

Per qualsiasi genere di prodotto, il Fornitore dovrà emettere un Certificato di Controllo "tipo 3.1" in conformità alla Norma UNI EN 10204 in cui dichiara che i prodotti forniti sono conformi ai requisiti della presente specifica e nel quale fornisce i risultati di prova.

La registrazione della documentazione completa di produzione/collaudo compilata dal Fornitore deve essere conservata (in base alle disposizioni di legge, per 10 anni sotto la sua responsabilità e deve essere resa disponibile su ogni richiesta della Committente)

8.4 DOCUMENTAZIONE DI FORNITURA

Documenti conformi al D.Lgs. n. 286 del 21 novembre 2005, e s.m.i.

9 PROVE E CONTROLLI

Italgas Reti si riserva la facoltà di:

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

- Presenziare con propri Ispettori e/o Compagnie di Ispezione dallo stesso incaricate all'esecuzione delle prove/controlli c/o Vs. stabilimento e a Vs. cura e Spese, per controllare la rispondenza costruttiva e funzionale dei materiali in accordo alle specifiche e/o norme di riferimento.
- Verificare, al momento del ricevimento e/o nelle reali condizioni di impiego, la perfetta rispondenza del bene alle caratteristiche tecniche funzionali espressamente indicato in Contratto.

Rimane inteso che l'esito favorevole della ns. Ispezione e verifica dei materiali non vi solleverà in alcun modo delle responsabilità ed impegni che vi deriveranno da ogni singolo contratto.

9.1 FACOLTÀ DELLA COMMITTENTE

E'facoltà di Italgas Reti, per ogni ordine di acquisto, richiedere al Fornitore:

- Ulteriore documentazione tecnica e/o grafica,
- Prove aggiuntive di laboratorio e/o in campo,

al fine di verificare la conformità dei prodotti proposti a quanto riportato nella presente S.T.V.F.C. ed alle norme citate alle quali si fa riferimento.

10 CONDIZIONI DI FORNITURA

10.1 IMBALLAGGI

Il Fornitore deve garantire imballaggi idonei alla preservazione ed integrità dei beni nonché alla sicurezza durante tutte le fasi di movimentazione e stoccaggio.
I materiali utilizzati per gli imballaggi (pallet, casse, scatole, film estensibile, angolari, ecc.) devono essere conformi alle norme UNI / ISO di riferimento, non devono essere dannosi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente e devono potere essere smaltiti con il normale sistema di raccolta differenziata.

10.1.1 Dimensioni Unità di Carico

Salvo casi particolari definiti nelle specifiche S.T.V.F.C. e/o Contratti, i materiali devono essere consegnati in Unità di Carico (UDC) standardizzate.

L'Unità di Carico (UDC) su pallet deve rispettare le dimensioni standardizzate "800 mm x 1200 mm x Hmax 1100 mm".

Sono ammesse consegne di materiale in scatole non su pallet per pesi inferiori/uguali a 15 kg dotate di idonee maniglie o incavi.

Sono ammesse consegne di materiale in casse di legno di dimensioni inferiori o uguali alla standard purché le stesse consentano il carico/scarico mediante l'utilizzo di carrello elevatore.

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

10.2 IDENTIFICABILITÀ DEL MATERIALE

Il materiale fornito deve essere identificato attenendosi scrupolosamente alle definizioni e codifiche riportate dalle S.T.V.F.C. e nei Contratti stipulati con i Fornitori. Pertanto la definizione e codifica riportata nel Documento di Trasporto e nelle relative fatture deve citare perlomeno la corrispondenza tra la definizione / codifica del Fornitore e quella della Committente.

La definizione / codifica e quantità del materiale come sopra descritta deve essere riportata all'esterno dell'Unità di Carico e qualora l'UDC contenga item diversi, ciascun imballo secondario (es. scatola) deve riportare la specifica definizione / codifica del materiale in essa contenuta.

11 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 186 del 1 marzo 1968 - "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";
- Legge n. 1083 del 6 dicembre 1971 e s.m.i. - "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile";
- Decreto legislativo n. 86 del 19 maggio 2016 – "Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione";
- Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 - "Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione"
- Decreto Legislativo n. 194 del 6 novembre 2007 – "Attuazione della direttiva 2004/108/CE relativa alla compatibilità elettromagnetica, e della direttiva 2014/30/UE del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione) che ne dispone l'abrogazione";
- Decreto legislativo n. 85 del 19 maggio 2016 – "Attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva";
- Decreto Legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i. - "Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione e della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione), che ne dispone l'abrogazione";
- Decreto Legislativo n. 286 del 21 novembre 2005 e s.m.i. - "Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore";
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

- Decreto del 16 aprile 2008 - "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Decreto del 17 aprile 2008 - "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Deliberazione 7 agosto 2008 - ARG/gas 120/08 - "Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte I "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RQDG)";
- UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1 - "Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal Fornitore - Parte 1: Requisiti generali";
- UNI EN 10204 - "Prodotti metallici - Tipi di documenti di controllo"
- UNI EN ISO 286-1 - "Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Sistema di codifica ISO per tolleranze di dimensioni lineari - Parte 1: Principi fondamentali per tolleranze, scostamenti ed accoppiamenti";
- UNI EN ISO 286-2 - "Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Sistema di codifica ISO per tolleranze di dimensioni lineari - Parte 2: Prospetti delle classi di tolleranza normalizzate e degli scostamenti limite di fori e alberi";
- UNI EN 22768-1 - "Tolleranze generali. Tolleranze per dimensioni lineari ed angolari prive di indicazione di tolleranze specifiche";
- UNI EN 22768-2 - "Tolleranze generali. Tolleranze geometriche per elementi privi di indicazione di tolleranze specifiche";
- DLgs n. 206 del 6 settembre 2005 e s.m.i. - "Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229";
- TUTTE LE NORME SPECIFICHE RICHIAMATE NEGLI ALLEGATI O NELLE NORME LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO.

12 APPENDICI

- APPENDICE 1 - "Fac-simile di dichiarazione di conformità alla presente S.T.V.F.C."
- APPENDICE 2 - "Fac-simile di dichiarazione di esclusione dalla direttiva 2014/34/UE"
- APPENDICE 3 - "Fac-simile di dichiarazione SOUND ENGINEERING PRACTICE (SEP)"

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

APPENDICE 1

Dichiarazione di conformità del Fornitore

(secondo la Norma UNI CEI EN lSO/IEC 17050-1)

(1) **N°** .....

(2) **Nome del rilasciante:** .....

Indirizzo del rilasciante: .....

(3) **Oggetto della dichiarazione:** .....

(4) **I seguenti prodotti di Ns. costruzione:**

Ns. codice materiale (5)	**Codice materiale Italgas Reti** (6)
xxx	xxx
xxx	xxx

L'oggetto della dichiarazione sopra descritto è conforme ai requisiti dei seguenti documenti:

Documenti n°	Titolo	Edizione/Data di emissione
(7) *S.T.V.F.C. 0000300*	*DISPOSIZIONI TECNICHE COMPLEMENTARI PER L'AMMISSIONE ALL'UTILIZZO AZIENDALE DI PRODOTTI*	*Edizione 2 del 15/06/2017*

Informazioni supplementari:

(8) .....

.....

Firmato per e per conto di:

.....

(Luogo e data di rilascio)

(9) ....

(Nome e funzione) (Firma o contrassegno equivalente autorizzato dal rilasciante)

ATTENZIONE !!
FAC-SIMILE

LEGENDA:

1. La Dichiarazione deve essere rilasciata su carta intestata o, se visibili, su timbri applicati ed essere identificata in modo univoco (es. tramite numero di protocollo).
2. Il Responsabile che rilascia la Dichiarazione (Fornitore) deve essere specificato in modo inequivocabile.
3. L' "oggetto" deve essere descritto in modo inequivocabile affinché la dichiarazione di conformità possa essere riferita all'oggetto in questione.

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

4. Elencare tutti i prodotti per i quali si chiede l'ammissione all'utilizzo aziendale (nome, tipo, modello).
5. Per ogni singolo prodotto fornito riportare il codice materiale utilizzato dal Fornitore.
6. Per ogni singolo prodotto fornito riportare il codice materiale assegnato da Italgas Reti che si trova all'interno dei documenti di riferimento Italgas Reti. Nel caso non vi fossero, contattare la funzione SERTEC-NORM.
7. Riportare i riferimenti ai documenti Italgas Reti relativi ai prodotti proposti.
8. Indicare eventuali difformità rispetto alla documentazione di riferimento e tutte le altre informazioni ritenute utili dal Fornitore, ai fini della valutazione del prodotto (vedere nota 6) dell'appendice A della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1).
9. Riportare la firma autografa della persona autorizzata al rilascio della Dichiarazione, indicando per esteso Nome, Cognome e Funzione all'interno dell'Organizzazione.

APPENDICE 2

Dichiarazione di esclusione ATEX

Noi ……
(denominazione organizzazione)

con sede in ……
(indirizzo)

in qualità di ……
(Fabbricante / Mandatario)

ATTENZIONE !!
FAC-SIMILE

dichiariamo sotto la nostra unica responsabilità che i prodotti serie
……
……
(denominazione, tipo o modello, lotto, gruppo o numeri di matricola)

descritti nella Specifica Tecnica / documento(i)
……
……
(quando necessario)

ai quali questa dichiarazione si riferisce, sono conformi ai(l) seguenti(e) documenti(o) legislativi(o) / normativi(o)
……
……
(titolo(i) e/o numero(i) e data(e) di pubblicazione della(e) Norma(e) o altri documenti legislativi e/o normativi)

e, secondo quanto stabilito all'articolo 1, comma 1a), della direttiva 2014/34/UE del 26 febbraio 2014 (DLgs 19 maggio 2016, n. 85) e al capitolo 1 delle ATEX 2014/34/EU GUIDELINES (first edition), sulla base di un'*analisi ATEX* (rif. paragrafo § 32 delle citata ATEX 2014/34/EU GUIDELINES), **non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2014/34/UE,** poiché non rischiano di provocare un'esplosione per la mancanza di potenziali sorgenti di innesco proprie di cui alla Norma UNI EN 1127-1, quando sono utilizzati in sistemi conformi ai seguenti documenti legislativi e/o normativi
……

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

……..……..…
……..…….…….
(titolo e/o numero e data di pubblicazione dei documenti legislativi e/o normativi)

Possono quindi essere installati **in tutte le tipologie di zone** di cui al DLgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., Titolo XI (direttiva 1999/92/CE del 16 dicembre 1999).

.....
.....

(luogo e data di rilascio) (nome e firma o timbratura equivalente di persona autorizzata)

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.

APPENDICE 3

Dichiarazione di rientro nell'art. 3 comma 3 del D.Lgs n. 93
(Dichiarazione SEP[2])

Noi ……
(denominazione organizzazione)

con sede in ……
(indirizzo)

in qualità di ……
(Fabbricante / Mandatario)

dichiariamo che, a seguito dell'analisi effettuata in conformità del D.Lgs n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i. (direttiva 2014/68/UE), i prodotti di serie:

……
……
(denominazione, tipo o modello, lotto, gruppo o numero di matricola)

descritti nel documento:

……
……
(titolo e/o numero e data di pubblicazione della Norma(e) o altri documenti normativi).

ai quali questa dichiarazione si riferisce, rientrano nell'art. 3 comma 3 del D.Lgs. n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i. e quindi sono soggetti a quanto prescritto dallo stesso, pertanto, i prodotti citati non sono soggetti a marcatura CE per l'applicazione del D.Lgs n. 93 del 25 febbraio 2000 e s.m.i.

ATTENZIONE !!

FAC-SIMILE

[2] SOUND ENGINEERING PRACTICE

Opera intellettuale di proprietà di Italgas Reti S.p.A. - Redazione ed emissione a cura dell'unità centrale "Normativa" - È vietato ogni uso, divulgazione e riproduzione, anche parziale, che non sia stato preventivamente e specificamente autorizzato dall'Unità Emittente - La Società si riserva la facoltà di tutelare i propri diritti a termini di legge.